

CASSA COOPERATIVA DIPENDENTI SERVIVIZI PUBBLICI MOBILITA' INTEGRATA EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SEDE IN BOLOGNA VIA SALICETO 3, TEL.051350509, E-MAIL info@cassacoopac.it, COSTITUITA IL 28 FEBBRAIO 1958 A ROGITO NOTAIO DR. ALBERTO FRANCHI ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA AL N.00281340372, NEL REA DI BOLOGNA N.127716, ALL'UFFICIO ITALIANO CAMBI AL N.25231, COD.FISCALE N.00281340372, NELL'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETA' COOPERATIVE AL N.A101187 SEZIONE COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE – CATEGORIA: ALTRE COOPERATIVE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2020**

Sommario

1 Introduzione; 3

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione; 5

2.1 Scenario di mercato e posizionamento; 6

2.2 Investimenti effettuati; 9

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato; 10

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari"; 10

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati; 11

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari; 11

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari; 13

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari; 13

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze; 15

3.1 Rischi finanziari; 15

3.2 Rischi non finanziari; 20

4 Azioni proprie e azioni quotate di società controllanti; 20

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; 20

6 Evoluzione prevedibile della gestione; 20

7 Elenco delle sedi secondarie; 21

8 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza; 22

9Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; 22

1 Introduzione

Cari soci, benvenuti e grazie per la partecipazione all'assemblea dei soci per la presentazione **del 63° bilancio di Cassa Coop !**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/20, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di **euro 33.369**.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a **euro 11.580**, al risultato prima delle imposte pari a **euro 44.849** .

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando ammortamenti per **1.568 euro**, che hanno portato ad euro 23.590 il Fondo di ammortamento al 31.12.2020.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere l'attività di gestione dello scambio mutualistico tra soci, provvedendo alla raccolta del risparmio e alla concessione di prestiti e mutui. Sono stati infatti erogati:

- n. 4 mutui per un totale di **euro 287.200**;
- n. 48 nuovi prestiti e rinnovi per un totale di **euro 509.645,81**.

Anche nel 2020 il valore erogato con i due mutui è stato purtroppo ampiamente superato dalle surroghe di mutuo passive e quindi la redditività dovuta ai mutui è calata in modo importante anche nel 2020 e il trend delle surroghe sta procedendo anche nel 2021.

Per quanto riguarda i prestiti si registra un calo di circa 80.000 euro che va a detrimento del rendimento della Cassacoop per pure scelte dei soci nonostante il CdA si sia curato in questi anni di rendere i tassi assolutamente competitivi, su questo dato peraltro è possibile che ci sia un effetto della pandemia.

Tra il 2019 ed il 2020 a causa di questo trend che dura da diversi anni, e si sta protraendo anche nel 2021, per la prima volta nella storia della Cassacoop gli investimenti sono maggiori dei crediti verso soci. Ciò è dovuto ad un doppio effetto calo dei crediti e aumento degli investimenti per l'azione del CdA tesa a produrre, in ogni caso, il miglior risultato economico possibile.

Nel corso del 2020 si è proceduto alla realizzazione del nuovo sito internet della Cooperativa per migliorare la fruibilità dello stesso da parte dei soci.

Economia (2020)

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa (nonostante da marzo 2020 ci sia stata una netta ripresa) e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

La recrudescenza dei contagi dall'autunno ha indotto un rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti. Nell'area dell'euro, gli effetti della pandemia sull'attività economica e sui prezzi si prefigurano più protratti di quanto precedentemente ipotizzato. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione; è pronto a ricalibrare ancora i

suoi strumenti se sarà necessario. In Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è attualmente valutabile nell'ordine del -3,5 per cento, anche se l'incertezza attorno a questa stima è molto elevata.

Effetti su Cassa Coop

Lo scenario, di cui sopra, ha reso costante una variazione della politica di erogazione dei mutui fondiari da parte di tutti istituti bancari che, avviatasi nel corso del 2015, è proseguita con maggiore aggressività anche nel 2020, incidendo in modo importante sulle dinamiche di Cassa Coop e rendendo necessaria un'azione specifica del CdA, a causa delle contrazioni di interessi attivi derivanti dai mutui

In questo scenario, molto complesso, la Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. ha costituito, ancora una volta, per i suoi soci un punto di riferimento stabile e sicuro: lo dimostra il mantenimento del prestito sociale praticamente agli stessi livelli del 2016.

La maggioranza dei soci, da alcuni anni, preferisce la disponibilità del denaro (sempre a 48h dalla richiesta) con bonifico ma è rimasta possibile l'utilizzazione da parte dei soci degli sportelli:

- UNICREDIT, sia a Bologna che in Provincia (Gaggio Montano e Imola) e a Ferrara;
- BPER, filiale di Via Riva Reno 47/c Bologna;
- presso tutta la rete regionale di sportelli Emilbanca;

Relativamente alle procedure di versamento il CdA ha effettuato puntualmente comunicazioni ai soci, anche sul sito web.

Il totale dei soci al 31.12.2020 è di 1189, nel corso del 2020 sono stati ammessi n. 17 soci, in possesso dei requisiti, e si sono dimessi n. 34 soci. Le dimissioni riguardano massimamente soci che non avevano in essere attività con la Cassa Coop, che hanno raggiunto la quiescenza e con residenza lontano da Bologna.

Le borse di studio da euro 500 erogate nel corso dell'assemblea di bilancio 2019, a maggio 2020, sono state n. 5 per un totale di euro 2.500.

La Cassa Cooperativa ha terminato, da tempo, l'installazione e la messa a regime del software di gestione delle attività finanziarie e contabili in modo integrato. Il sistema viene mantenuto allineato con l'acquisto periodico di nuovi moduli, compreso l'hardware del sistema informativo economico-finanziario, per ottenere le migliori performance a supporto dei diversi controlli ai quali è tenuta la Cassa Coop stessa. Nel 2020 è proseguita la gestione dell'hardware operativo per lo sportello riservato ai soci.

Il software MIT è utilizzato da un gran numero di finanziarie a livello nazionale e assicura così un aggiornamento normativo e tecnico costante. E' stato implementato nel tempo per allinearlo, continuamente, alle nuove richieste di documentazione necessarie per la migliore gestione dei soci.

E' proseguita nel 2020 l'attività di cancellazione delle ipoteche, relative alla garanzia per la Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R, dei soci che concludono il piano di ammortamento del mutuo contratto con la Cassa Cooperativa stessa. La procedura è realmente a costo nullo per i soci.

Eventi relativi alla società di riferimento TPER S.p.A.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto è affidato a TPER spa il servizio TPL nel bacino di Bologna e Ferrara sino all'agosto 2024 si avrà quindi uno scenario operativo certo, non solo per l'ultimo anno di questo CdA

anche per il prossimo CdA. Con l'auspicio che Tper spa possa aggiudicarsi questa gara in futuro e quindi assicurare l'operatività per almeno altri 9 anni dal 2024.

Il percorso di integrazione tra le aziende TPL della RER si è sviluppato ma non sono prevedibili applicazioni effettive sino al 2023 e questo non permette a Cassa Coop al momento di definire scenari strategici.

La gestione della sosta è invece andata a gara nel corso del 2020; TPER spa ha partecipato alla gara per l'affidamento.

La società tra TPER S.p.A. e Trenitalia è divenuta operativa il 1.1.2020 e come noto ha l'affidamento per 20 anni del servizio ferroviario in Emilia Romagna.

Negli ultimi bilanci TPER spa, compreso il 2020, nonostante la pandemia ha prodotto ottime performance economiche.

Il Cda di Cassa Coop. in scadenza il prossimo anno ha operato efficacemente poiché pur nell'ambito di scenari sempre più complessi ha mantenuto fede ai propri impegni statutari.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

La situazione della società, il suo andamento e il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi tiene conto dei seguenti aspetti di fondo:

- la società non controlla nessuna società, né è controllata da altra società;
- è di totale proprietà dei soci;
- non ha dipendenti.

Il risultato dell'esercizio 2020 è in linea con le finalità mutualistiche della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R , così come previste dallo Statuto.

Si è tutelato il risparmio delle famiglie depositato presso la Cassa Cooperativa. Nonostante il momento di crisi generale del paese, infatti, l'importo dei depositi, al 31.12.2020, è stato pari ad **euro 9.239.314 (2020) rispetto ad euro 9.700.662 (2019).**

Questo andamento è in linea con le azioni messe in atto dal CdA nel corso dell'anno 2020.

I valori sopra esposti sono una chiara dimostrazione che i soci, di fronte agli eventi sui mercati finanziari, trovano risposte concrete, per il proprio risparmio, nell'attività della Cassa Coop dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R . Questo valore dei debiti verso la clientela, nonostante le azioni necessarie di riduzione dei tassi attivi per i soci messe in atto dal CdA, rimane quasi costante , per le dinamiche finanziarie che caratterizzano in questo periodo la vita delle famiglie che evidentemente trovano nella cassa la certezza di non erosione del capitale , come al contrario avviene nei cc bancari.

L'andamento, in calo, dei mutui concessi (n.4 per euro 287.200), unito alle molte surroghe passive , ha imposto, vista la conseguente riduzione di marginalità, azioni precise da parte del C.d.A., attraverso la riduzione del tasso attivo per i depositi dei soci. Quello riconosciuto nel 2020 da Cassacoop è comunque fuori mercato rispetto a qualsiasi banca se paragonato con il deposito in C/C ove come noto, anche con cifre ragguardevoli non è possibile neppure il mantenimento del capitale.

Nel bilancio 2020 la cifra pagata ai soci per i loro interessi attivi è di euro 23.860, pari al 53,2 % dei ricavi totali della Cassa Coop.

Nel corso del 2020 si è mantenuto, nonostante la complessità della gestione per l'equilibrio economico della Cassa stessa, di mantenere costante il tasso passivo dei prestiti (nonostante la comparazione con il mercato lo permettesse in modo ampio).

E' proseguita, per tutto il 2020, con interesse dei soci, l'erogazione di prestiti con la forma Smart (che ha una concessione molto veloce).

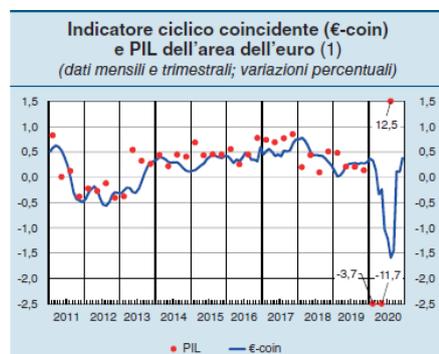
2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Mercato ed andamento investimenti

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2019	2020 2° trim. (1)	2020 3° trim. (1)	2020 dicembre (2)
Francia	1,5	-13,8	18,7	(0,0)
Germania	0,6	-9,8	8,5	(-0,7)
Italia	0,3	-13,0	15,9	(-0,3)
Spagna	2,0	-17,9	16,4	(-0,6)
Area dell'euro	1,3	-11,7	12,5	(-0,3)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. - (2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

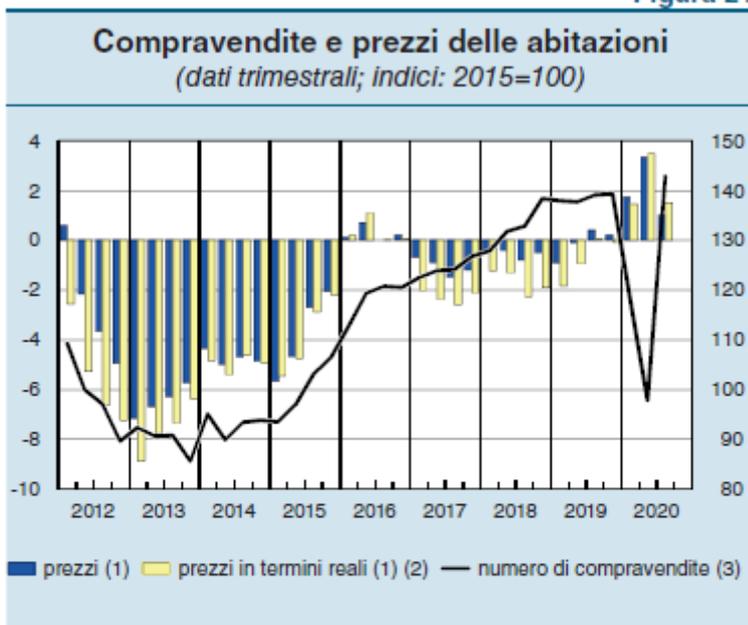


Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.
(1) Per la metodologia di costruzione dell'indicatore, cfr. il riquadro: €-coin e la congiuntura dell'area dell'euro, in *Bollettino economico*, 57, 2009. L'indicatore ha subito alcuni interventi di revisione, i cui dettagli sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore €-coin: dicembre 2020*. Per il PIL, dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente. Per €-coin, stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche.

La congiuntura economica pandemica ha pesato sul funzionamento della Cassa Coop Per quanto riguarda Cassa Coop questo ha avuto un duplice effetto: da un lato l'aumento dei prestiti e dall'altro la riduzione fortissima dei mutui erogati, con un saldo fortemente negativo sulle surroghe (valore delle surroghe molto maggiore rispetto al valore dei mutui erogati).

Il mercato delle abitazioni ha avuto un crollo nel 2020 ed i prezzi sono saliti concludendo la stagione di ripresa dal 2016 al 2019 e quindi le politiche dei tassi delle Banche sono state ancora più aggressive, questo ha portato alla costanza delle surroghe passive.

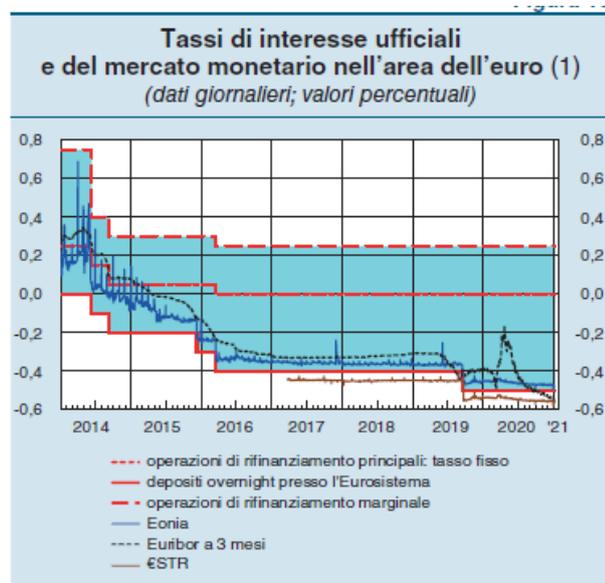
Figura 2.1



Fonte: elaborazioni su dati OMI, Banca d'Italia, Istat e *Consulente immobiliare*.

(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Scala di destra.

Nel 2020 il tasso Euribor ha fotografato in modo chiaro, con il suo andamento, questo scenario pandemico della situazione economica. Gli interventi della BCE con il Recovery Plan mirano proprio ad una ripresa economica in tutta Europa.



Fonte: BCE e Refinitiv.

(1) A partire dal 2 ottobre 2019 €STR è un nuovo tasso di riferimento overnight per il mercato monetario della zona euro; per il periodo precedente nel grafico viene riportato il tasso pre-€STR. Dal 2 ottobre 2019 e fino alla fine del 2021 il tasso Eonia è calcolato come €STR incrementato di 8,5 punti base.

L'attività di nicchia, statutariamente e legislativamente mirata ai soli soci della Cassa Coop ha dimostrato una volta di più, con la sua natura mutualistica, di costituire un elemento di diversità e di sicurezza per il denaro dei propri soci, evidenziando come il futuro della finanza debba prevedere anche piccole realtà finanziarie, non globali. Le Direttive dell'U.E. prevedono, infatti, che il mondo finanziario si debba arricchire di soggetti locali che possono, con un limitato livello di attività, lenire gli effetti delle scosse finanziarie per le famiglie.

L'attività della Cassa Coop non è peraltro isolabile dal resto del mondo finanziario.

Nel 2020, ancora di più che negli anni precedenti, la parte di interessi derivanti dagli investimenti (sia in titoli associati all'andamento Euribor, sia in polizze assicurative) ha contribuito in modo determinante, stante la contrazione dei mutui erogati ed in gestione, al risultato di bilancio 2020.

La parte di obbligazioni si è ridotta a causa di una call effettuata da Unicredit per 200.000,00 euro che ha portato ad **euro 1.310.843 (2020) rispetto ad euro 1.508.664 (2019)**. La cifra è stata destinata ad altri investimenti.

Il CdA ha continuato ad operare, come previsto nella strategia definita dopo il suo rinnovo nel 2019, per investire, ottenendo la relativa marginalità, le risorse liquide che si stavano accumulando causa la mancata erogazione di mutui e le surroghe passive pur se a causa di surroghe passive e disinvestimenti la liquidità a fine anno è leggermente aumentata.

La gestione della liquidità in c/c ha portato ad avere un saldo al 31.12.2020 pari ad euro 1.223.857 (2020) rispetto ad euro 1.655.260 (2019).

Sono calati ancora i crediti alla clientela, detratti i fondi di svalutazioni crediti: **euro 4.213.978 (2020) da euro 5.165.974 (2019)**; come più volte ribadito tale variazione è dipesa unicamente a causa del saldo estremamente negativo **tra mutui erogati e surroghe passive e nel 2020 causa la contrazione economica anche dalla diminuzione dei prestiti.**

Un milione in meno di mutui in corso, su base annuale, valgono 33.000,00 di mancati ricavi di Cassa Coop.

Nonostante questo scenario lo sforzo del CdA a favore della remunerazione dei risparmi dei soci ha prodotto il mantenimento del prestito sociale praticamente agli stessi livelli del 2019 come già illustrato.

Mutui erogati ai soci

Nel 2020 il tasso misto per i mutui è stato mantenuto al 3,30 %, limite minimo per permettere alla Cassa Coop di remunerare i depositi dei soci; in ogni caso si sottolinea che anche una riduzione del tasso sopra citato non avrebbe limitato il numero di surroghe passive richieste dai soci nel 2020 poiché per Cassa Coop. è impossibile ridurre i tassi intorno all'1%, così come alcuni istituti di credito hanno fatto.

Il tasso misto dei mutui erogati ai soci (con decisa prevalenza di quota parte fissa), è un elemento fondamentale nella politica di gestione finanziaria della Cassa Coop, a tutela e per la remunerazione del risparmio sociale e del capitale sociale.

E' evidente l'impossibilità per Cassa Coop di erogare mutui a tassi che sono permessi esclusivamente dalla liquidità concessa dalla BCE alle banche. Oltretutto se tale liquidità, come visto sopra, è lasciata inutilizzata, comporta penalizzazioni da parte della BCE stessa.

Prestiti erogati ai soci

Per quanto riguarda i prestiti, nel 2019, il CdA ha mantenuto dal lato dell'offerta ai soci tre distinte opportunità:

- prestiti smart con procedura veloce al tasso del 3,4 % (TAN) solo per soci che non hanno altre attività finanziarie con Cassa Coop e con rientro in 12, 24 o 36 rate, a seconda del taglio da 1.000, 2.000 o 3.000 euro;
- cui si sono aggiunti gli importi 4.000,00 euro in 36 rate al 3,5% (TAN) e 5.000,00 euro in 36 rate al 3,5 %;
- cessione del 5° per i soci dipendenti e della pensione dei soci pensionati, al tasso del 5,5% (TAN), con regole per passare dai vecchi prestiti al consumo a questi.

Rimane la possibilità, per i soci, di richiedere prestiti personali (credito al consumo) al tasso del 5,98% (TAN).

I nuovi prestiti richiesti e concessi ai soci hanno evidenziato un calo significativo rispetto al bilancio 2019, da euro 592.054,57 (2019) ad euro 509.645,81 (2020).

Servizi ai soci

Per quanto riguarda i servizi ai soci è attivo da tempo, naturalmente non a vista, anche il servizio di bonifici (solo da e verso loro c/c accessi presso altri istituti).

I tassi attivi riconosciuti ai soci, per il prestito sociale, nel 2020 sono stati:

- **0,25% per depositi sino a 18.000,00 euro;**
- **0,7% per depositi da 18.001,00 euro;**

Questa scelta per assicurare un futuro alla Cassacoop, nel 2020 come si è visto , ha prodotto una ridottissima riduzione del prestito sociale. Il CdA è conscio che in caso di continuità della presente situazione economica si dovrà intervenire anche nel 2020 sui tassi attivi per i soci del prestito sociale. Si sottolinea come i depositi, in Cassa Cooperativa, siano sempre disponibili per le normali esigenze dei soci e non soggetti ad oscillazioni di mercato. Anche perché è noto i conti correnti bancari non assicurano la costanza di capitale.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi di tipo obbligazionario effettuati dalla società sono quelli di seguito indicati nella tabella sotto riportata movimentazioni intercorse nell'esercizio.

DATA DI ACQUISTO	DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE al 31/12/2019	ACQUISTI INCREMENTI DI VALORE NOMINALE	VENDITE RIMBORSI	VALORE FINALE al 31/12/2020
03/03/2015	UNICREDIT 2015-2025	200.000		200.000	
29/01/2016	UNICREDIT B.POP. SERIE 548- SC. 29/01/2021 TASSO 2,5% FINO AL 29/01/2018 E DOPO VARIABILE	150.000			150.000
16/10/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	190.981	1.734		192.715
24/11/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	97.683	445		98.128

04/01/2017	UNIPOL UB. 3/19 1,30%	150.000			150.000
06/03/2018	UNIPOL S309 1/23 2,1%	120.000			120.000
15/03/2019	UNIPOL U.B. 4/21 1.8% S318	100.000			100.000
20/03/2019	UNIPOL U.B. 1/24 2.8% S319	350.000			350.000
19/03/2018	EMILBANCA CERTIFICATO DEPOSITO 36 MESI	150.000			150.000
Saldo al 31/12/2020		1.508.664	2.179	200.000	1.310.843

Sono state acquistate, nel corso del 2020, n.3 polizze assicurative per un valore di 1.090.15,5 euro.

Tutti gli investimenti sono effettuati con l'ottica di mantenere la posizione sino a naturale scadenza.

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie:

Nel corso del 2020 sono state rimborsate con una call obbligazioni UNICREDIT per complessivi € 200.000.

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

Durante il 2020 c'è stata soltanto una integrazione di un cespite esistente.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

riclassificazione patrimoniale finanziaria			
	2018	2019	2020
attività a breve	1.382.124	1.756.134	1.315.058
attività a m/l termine	11.210.986	10.791.238	10.789.797
immobilizzazioni tecniche	1.579	209	4.880
totale attivo	12.594.689	12.547.581	12.109.735
	2018	2019	2020
passività a breve	160.531	153.381	192.116
passività consolidate	10.215.184	10.189.503	9.728.155
mezzi propri	2.218.974	2.204.697	2.189.464
totale passivo	12.594.689	12.547.581	12.109.735
riclassificazione conto economico			
	2018	2019	2020
marginie d'interesse	286.260	290.880	254.845
commissioni nette	-2.547	-3.556	-3.378
dividendi ed altri proventi	42	175	0
marginie di intermediazione	283.755	287.499	251.467
rettifiche su valori contabili	0	0	0
risultato netto della gestione finanziaria	283.755	287.499	251.467
spese per il personale	0	0	0
altre spese amministrative	-208.757	-219.657	-201.761
rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.283	-1.668	-1.568
altri (oneri) proventi straordinari	-10.595	-12.849	-3.289
costi operativi	-221.635	-234.174	-206.618
utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	62.120	53.325	44.849
(oneri) proventi straordinari	0	0	0
imposte sul reddito	-11.888	-14.119	-11.580
utile netto	50.232	39.206	33.269

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

L'indicatore economico individuato è il R.O.E. (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROE

2017		2018		2019		2020	
52.703	2,37%	50.232	2,26%	39.206	1,78%	33.269	1,52%
2.224.331		2.218.974		2.204.697		2.189.462	

Si può osservare che, nel 2020, il ROE ha avuto un valore interessante se comparato con i rendimenti di molti prodotti finanziari anche se è diminuito risentendo dell'andamento dei mutui nonostante gli interventi del CdA.

E' peraltro ben noto ai soci, sia creditori che debitori, che il ROE non rappresenta in effetti il rendimento della loro attività con la Cassa Coop; infatti, hanno già beneficiato dei risultati della gestione della Cassa Cooperativa attraverso gli interessi attivi percepiti (soci creditori) o utilizzando il denaro della Cassa Cooperativa (soci debitori).

Il rendimento per i soci, come noto, è quindi ben superiore al valore della remunerazione del capitale misurata attraverso questo indice.

Ad ogni modo pur essendo superiore a quello delle banche, in questi anni di crisi e di pulizia dei bilanci, si sottolinea che il fine sociale della nostra Cassa Coop. è lo scambio mutualistico ed il migliore servizio ai soci.

Anche per il 2020 sono stati riconosciuti ristorni per euro 10.000 ai soci che hanno avuto un contratto di mutuo con Cassa Coop attivo durante il 2020.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono il CCN e l'indice di liquidità immediata (o acid ratio).

Capitale circolante netto euro (attività correnti – passività correnti)

CCN

2017		2018		2019		2020	
1.622.402		1.221.593		1.602.753		1.122.942	

Il Cda ha già provveduto come indicato nella relazione sulla gestione 2019 ad investire mantenendo una liquidità operativa ma ricercando remunerazione.

Indice di liquidità immediata

L'indice si calcola mediante il rapporto tra cassa-banche e le passività correnti.

2017		2018		2019		2020	
1.686.448	10,88	1.274.748	7,94	1.655.347	10,79	1.223.857	6,37
154.946		160.531		153.381		192.116	

L'indice del 2020, è sempre in linea con la politica di gestione prudentiale del CdA della Cassa Coop.

La Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. dispone quindi in modo molto evidente, grazie alle modalità di gestione del CdA, della liquidità immediata necessaria per effettuare le proprie attività istituzionali.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari per una cooperativa che non ha dipendenti e non ha un sistema produttivo si riducono alla valutazione del costo dei servizi utilizzati per la gestione sui ricavi.

Peraltro la Cassa Coop considera le indicazioni della società erogatrice dei servizi amministrativi e periodicamente effettua verifiche, con i consiglieri del CdA, tese ad assicurare la massima qualità operativa per la Cassa Coop, anche attraverso il riconoscimento di periodi di affiancamento tesi ad assicurare la continuità operativa.

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

La politica gestionale della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. è impostata al mantenimento di una struttura assolutamente snella, poiché priva di dipendenti e di immobilizzazioni significative.

Il costo per questo servizio, in relazione alle attività sviluppate, è un tema di continua analisi e riflessione del CdA di Cassa Coop.

Sin dal settembre 2013 gli uffici di Cassa Coop presso il circolo si sono trasferiti in un ambiente più funzionale e più adeguato al rapporto con i soci.

Costo dei servizi amministrativi acquistati sui ricavi totali

Indice costi amministrativi su ricavi totali

Nelle tabelle che seguono sono riportate nella prima riga i costi amministrativi e nella seconda riga i ricavi totali, nell'ultima riga la relativa percentuale.

2017	2018	2019	2020
202.001	208.757	219.657	201.761
357.772	343.315	341.614	284.878
56%	61%	64%	71%

Come già riportato nel punto precedente, la cooperativa non ha dipendenti e si avvale della collaborazione con la Coop Dozza per il contratto di servizio di gestione amministrativa.

La complessità della gestione, anche e soprattutto procedurale, richiede sempre più un presidio attento. Il modello organizzativo nel 2020 quindi non si è modificato, e si è utilizzato il supporto di uno studio di commercialisti.

L'andamento dell'indice deriva dalla riduzione del giro d'affari senza alcun aumento in termini assoluti dei costi (che anzi sono calati di 18.000,00 euro) e dalla stabilizzazione delle risorse umane messe a disposizione nel contratto con Coop Dozza. Servizio questo costantemente monitorato da parte del CdA e che costituisce una voce molto importante del bilancio della Cassa Coop.

Attività specifiche di gestione nel 2020

Attività istituzionali

La Cassa Coop è, come noto, socio fondatore di ASSOCOOPFIN (www.assocoopfin.it) con le Casse Coop di Genova (AMT) e Napoli (Circumvesuviana e IRIN) e la CAMA (Cassa dell'azienda trasporti di Catania). Dal 2013 altre Cooperative tra dipendenti di Enti Pubblici, hanno aderito all'associazione dimostrando che l'idea iniziale era corretta.

Cassa Coop manterrà il suo ruolo all'interno di ASSOCOOPFIN al fine di tutelare l'operatività della Cassa Coop in futuro e partecipa alle riunioni dell'Associazione.

Dal 31.12 2013 è inserita in un elenco speciale pubblicazione da parte di Banca d'Italia del relativo elenco previsto al comma 7 dell'art.112 del dlgs 141 del 13 agosto 2010, così come modificato dal D.Lgs n.169 del 19 settembre 2012 che ha modificato il TUB.

Sono mantenuti vivi i contatti associativi da un consigliere delegato.

Attività gestionali

La Cooperativa è stata investita come tutte le aziende del mondo dall'infezione Covid 19. Al momento gli effetti sono quelli di una ulteriore depressione economica che sta toccando tutti gli istituti finanziari.

Per la gestione dei servizi amministrativi la Coop. Dozza ha messo in pratica le procedure interne coerenti con tale pandemia. Il servizio al pubblico è stato a lungo sospeso in attesa di poterlo riorganizzare in modo sicuro per gli operatori e per i soci.

Questo fatto porterà, anche nel 2020, alla necessità di una assemblea annuale di bilancio che si terrà per via telematica.

Da marzo 2020 il Cda visto il proseguo delle surroghe passive, nell'esclusivo interesse del mantenimento dell'equilibrio economico, ha portato i tassi attivi per i soci sul prestito sociale ai seguenti valori:

- 0,05% sino a 18.000,00 euro;
- 0,3% da 18.001,00 euro;

tali rimangono assolutamente fuori mercato per un deposito che può essere smobilizzato a 48h.

Sono state acquisite ulteriori polizze assicurative corporate nei primi mesi dell'anno 2021, vista la liquidità provocata dalle surroghe passive e da una call di Unicredit su proprie obbligazioni, che emesse nel 2015 hanno chiuso al 2020 anziché al 2025.

Anche nel 2020 si è mantenuta la diversificazione del rischio, alla luce della direttiva cd BAIL IN, recepita in Italia con il Dlgs. 181 del 16 novembre 2015, attraverso la prosecuzione dei rapporti con alcuni istituti bancari: Unicredit, Banca di Bologna, Emilbanca, Banca BPER, Banca Intesa S.Paolo, Che Banca (gruppo Mediobanca), UBI Banca, Banco Popolare di Sondrio, BPM.

La riduzione del rischio per il capitale dei soci costituisce un altro degli obiettivi raggiunti da questo Cda nel presente mandato.

Strumenti di pagamento per i soci

Si è avviato il processo di fornitura, ai soci interessati, di una carta prepagata gratuita fornita da Banca di Bologna, con un iban associato. Tale carta può essere caricata con un bonifico direttamente da Cassacoop. Al momento i soci che hanno usufruito di questa possibilità sono ancora in numero limitato.

Partecipazioni

Cassa Coop è socia già da alcuni anni, grazie ad un numero limitato di quote, di Emilbanca e Banca di Bologna, questa ultima partecipazione ammonta a 20.656 euro in Emilbanca e 5.691,00 in Banca di Bologna.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, confermiamo che sono stati strettamente seguiti i criteri previsti dall'articolo 6 dello statuto sociale che prevede che possono essere soci i soggetti dipendenti dell'azienda pubblica di riferimento, TPER S.p.A, per i quali valgono gli accordi aziendali di secondo livello relativi alla Cassa Coop.

Possono essere inoltre ammessi alla qualifica di socio anche i dipendenti cessati a condizione che al momento della cessazione abbiano superato i 55 anni di età.

In particolare, gli interessati presentano domanda scritta al Consiglio il quale ne delibera l'ammissione accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 6.

Studio di consulenza Contabile

Nel corso del 2020 è proseguito l'ottimo rapporto di collaborazione con lo studio contabile che ha seguito Cassacoop anche per il bilancio 2019.

Studio consulenza Legale

L'attività molto efficace dello studio legale che già opera dal 2017 per cassa coop si è intensificata nel corso del 2020 a causa per le pratiche di recupero crediti.

Organizzazione della Cassa Cooperativa

Nonostante i pesanti lavori di ristrutturazione della sede del circolo aziendale, per buona parte del 2019, la collaborazione con la Coop.Dozza ha permesso a cassa coop di mantenere una sede molto efficace per l'attività con i soci, sino a ripristino della sede precedente.

E' in uso, dal 2010, un modello di deleghe operative per il CdA per assicurare la necessaria azione da parte dei consiglieri. Queste deleghe sono state aggiornate nella riunione del CdA dell'ottobre 2019.

Le riunioni del C.d.A. si tengono regolarmente nella sede sociale della Cassa Coop di via di Saliceto, 3.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Rischio operativo

Il rischio operativo è quello tipico di ciascuna impresa ed è collegato alla variabilità del profitto atteso, misurato in termini di risultato per i soci, cioè di ROE, tenuto conto ovviamente del rischio sopportato.

Il rischio operativo per la Cassa Cooperativa è mantenuto basso per l'applicazione sempre precisa, da parte dei membri del CdA. che si susseguono nella governance, dei vincoli statutari.

E' proprio la tipologia di investimenti finanziari scelti, al di fuori dello scambio mutualistico, che tiene basso il rischio operativo degli investimenti finanziari.

E' proprio questo tipo di valore cooperativo che ha tenuto la Cassa Cooperativa fuori dalla tempesta finanziaria del 2007-2009 e le ha permesso di perseguire, anche nel 2020, una politica di concessione di finanziamenti ai soci anticiclica rispetto al sistema bancario (nel corso del 2019 e 2020 per la remunerazione del risparmio e in anni precedenti 2007-2012 per i tassi sui mutui).

Nonostante ciò, dal 2018, si è verificato un quasi azzeramento dei mutui erogati, a causa delle mutate condizioni dell'offerta di alcuni istituti bancari su questi prodotti, proseguito nel 2020.

In ogni caso è stato premiato, nel tempo, il valore di fondo di Cassa Coop di non utilizzare strumenti speculativi che non sarebbero stati coerenti con il profilo di rischio estremamente basso, che è valorialmente previsto dal nostro statuto e ci è imposto dalla normativa vigente.

Rischio di credito

Il rischio di credito in senso generale si riferisce alla probabilità di pagamento da parte di un soggetto nei cui confronti si è assunta una posizione creditizia per effetto di una operazione di finanziamento tradizionale: mutuo o prestito.

Questo rischio è limitato rispetto ad altre istituzioni finanziarie perché i soci sono tutti colleghi, con rapporti di lavoro a tempo indeterminato o ex colleghi con una pensione dignitosa.

La Cassa Cooperativa sin dalla sua nascita ha stabilito che la copertura del rischio sui mutui si basi su un'ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato.

Il CdA della Cassa Cooperativa in questo mandato si è allineato alle disposizioni più recenti degli organi di controllo e ha inserito la polizza assicurativa per la casa ipotecata, a tutela anche del socio mutuatario, e di una polizza per alcuni rischi nella concessione di prestiti.

Per i prestiti la definizione del quinto dello stipendio e delle cambiali a garanzia fanno parte, da sempre, della politica di riduzione del rischio per i soci prestatori.

Certamente il rischio di credito in questi anni sta aumentando: prova ne sia che si è dovuti intervenire con uno studio legale per il recupero di alcuni crediti di importo peraltro marginale.

Sono previste a bilancio le opportune sicurezze per eventuali casi marginali di questo tipo.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte (settlement risk) sorge quando un operatore adempie la sua prestazione prima di essere sicuro di ricevere la controprestazione.

Per la Cassa Cooperativa si riduce al rischio di solvibilità degli enti che hanno emesso le obbligazioni acquistate dalla Cassa Cooperativa stessa.

Le obbligazioni acquistate, secondo quanto stabilito dallo statuto, sono coerenti con i massimi livelli di rating internazionale. Gli acquisti sono fatti presso Unicredit, Banca di Bologna e Unipol Sai, che sono partner importanti della Cassa Cooperativa, presso i quali sono aperti i conti correnti della Cassa Cooperativa stessa.

Le quote di capitale, molto limitate, possedute da Cassa Coop delle due Banche di Credito Cooperativo (Banca di Bologna ed Emilbanca) sono un investimento teso ad ottenere condizioni ancora migliori per i rapporti di Cassa Coop con questi istituti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce a probabilità di sfasamenti fra entrate e uscite che possano compromettere la redditività o la reputazione dell'intermediario.

In questo senso gli indici sopra commentati illustrano che la liquidità della Cassa Cooperativa è sempre al centro dell'attenzione del CdA.

Rischio di mercato o di variazione dei flussi finanziari

Con questo termine si intende la possibilità che variazioni dei fattori di mercato (tassi di interesse, richieste di rimborso di depositi) determinino una variazione positiva o negativa di una posizione assunta da un intermediario.

La Cassa Cooperativa opera costantemente per trovare un punto di equilibrio mutualistico tra i soci creditori e i soci debitori.

Per quanto riguarda il portafoglio di obbligazioni il rischio di prezzo e il rischio di reinvestimento seguono le logiche tipiche di qualunque finanziaria.

Si è già detto che l'investimento in obbligazioni della Cassa Cooperativa è limitato a quelle collocate da Unicredit, Unipol Sai, come investimento significativo.

Limitatamente a Banca di Bologna ed Emilbanca Cassa Coop possiede alcune quote sociali, molto limitate, per ottenere le migliori condizioni per il conto di Cassa Coop, con investimenti diversificati.

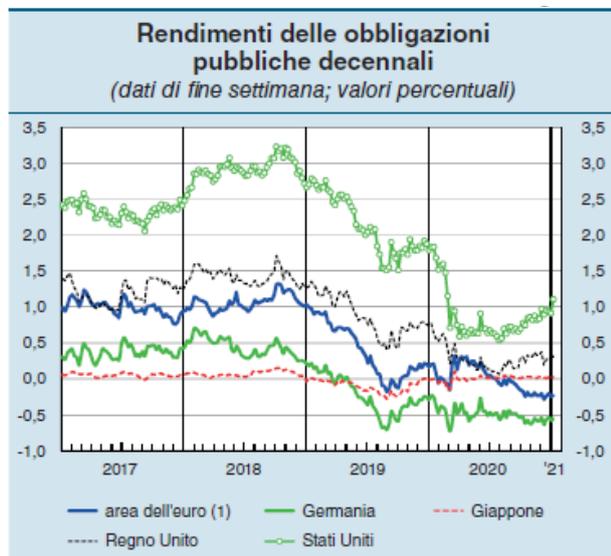
Sono presenti polizze assicurative con un valore totale significativo a favore di Cassa Coop presso: Banca di Bologna, Unipol Sai, BPM, BPER ed EmilBanca.

Non sono ricercati, statutariamente, investimenti speculativi capaci di elevare in modo critico i rischi di prezzo e di reinvestimento.

Rischio sistemico

E' il rischio che l'insolvenza o l'inadempienza di un intermediario si trasferisca al sistema bancario nel suo complesso e all'intera economia. E' quello che è successo nel 2007-2009 e che si è riproposto in varie fasi, in questi anni, per la crisi di istituti bancari.

La gestione del risparmio, infatti, in un sistema con tassi ridotti, non permette più rendite, almeno accettabili sugli investimenti in titoli di stato, come riportato in figura, né sul conto deposito bancario.



Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.
(1) Rendimenti medi dei titoli di Stato benchmark decennali dei paesi dell'area dell'euro, ponderati con il PIL a prezzi concatenati del 2010; il dato esclude Cipro, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovacchia e Slovenia.

LE MISURE DI POLITICA MONETARIA ADOTTATE DALLA U.E. NEL 2020

Nella riunione del 10 dicembre 2020 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha adottato nuove misure per preservare condizioni di finanziamento favorevoli, sostenere il credito bancario a imprese e famiglie, contrastare le ricadute della pandemia sull'economia e sull'inflazione. Le misure hanno riguardato:

- (a) il programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP*);
- (b) la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3*);
- (c) le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations, PELTRO*); (d) i criteri di idoneità per le attività che le banche utilizzano come garanzie nelle operazioni con l'Eurosistema.

La dotazione complessiva del PEPP è stata incrementata di ulteriori 500 miliardi, a 1.850 miliardi.

L'orizzonte temporale degli acquisti netti è stato esteso almeno sino a marzo 2022 e, in ogni caso, finché non sarà conclusa l'emergenza sanitaria; quello di reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza è stato ampliato almeno fino al termine del 2023.

In considerazione delle conseguenze economiche della pandemia, che si protrarranno più a lungo di quanto in precedenza ipotizzato, il rafforzamento del PEPP ha l'obiettivo di evitare in tutto il periodo dell'emergenza sanitaria eventuali restrizioni premature delle condizioni finanziarie, che metterebbero a rischio il sostegno all'attività economica e all'inflazione. Gli acquisti nell'ambito del PEPP continueranno a essere effettuati in

maniera flessibile nel tempo, tra tipologie di attività e tra giurisdizioni, al fine di preservare l'ordinata trasmissione della politica monetaria e il mantenimento di condizioni finanziarie espansive; le risorse disponibili potrebbero non essere utilizzate appieno se ciò si rivelasse non necessario, ma saranno invece aumentate se richiesto per contrastare gli effetti dello shock pandemico.

Per le TLTRO3 è stato ampliato di dodici mesi, fino a giugno 2022, il periodo nel quale si applicheranno le condizioni di costo più favorevoli¹; sono state aggiunte tre operazioni, che saranno effettuate tra giugno e dicembre del 2021; l'ammontare totale di fondi che le controparti potranno ottenere in prestito è stato portato dal 50 al 55 per cento del rispettivo stock di prestiti idonei a fine febbraio 2019. La ricalibrazione e l'estensione delle TLTRO3 aiuteranno anche a contrastare i segnali di lieve irrigidimento delle condizioni di offerta del credito, recentemente osservati per le banche dell'area³.

Nel corso del 2021 verranno offerte quattro ulteriori PELTRO; le regolari operazioni di rifinanziamento continueranno a essere condotte mediante aste a tasso fisso con piena aggiudicazione dell'importo richiesto alle condizioni vigenti, finché ciò sarà necessario⁴.

Affinché le controparti possano avvalersi appieno di tutte le operazioni utili per ottenere la liquidità, in particolare delle TLTRO3 ricalibrate, è stato esteso fino a giugno del 2022 l'allentamento dei criteri di idoneità applicabili alle attività che le banche utilizzano come garanzie nelle operazioni con l'Eurosistema.

Dalla fine dell'estate la minore richiesta di fondi per soddisfare le esigenze di liquidità e per finanziare investimenti si è riflessa in un'attenuazione della dinamica del credito alle imprese dell'area dell'euro. Sulla base dei dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, nei tre mesi terminanti in novembre il tasso di crescita dei prestiti alle società non finanziarie è sceso allo 0,2 per cento in ragione d'anno (da 4,6 in agosto). Tra i principali paesi dell'area, la dinamica è stata negativa in Spagna e in Germania (-2,5 e -0,9 per cento, rispettivamente), moderata in Francia (4,4) e sostenuta in Italia (8,9). I prestiti alle famiglie hanno lievemente accelerato: in novembre la crescita sui tre mesi in ragione d'anno è salita al 4,4 per cento nella media dell'area (da 3,5 in agosto).

Tra agosto e novembre il costo dei nuovi prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è rimasto sostanzialmente stabile (all'1,5 e 1,3 per cento, rispettivamente).

Nella riunione del 10 dicembre del 2020, il Consiglio europeo ha raggiunto un accordo sul bilancio della UE e sullo strumento per la ripresa dell'Unione europea, la Next Generation EU (NGEU). A seguito dell'accordo, lo scorso 17 dicembre il Consiglio della UE ha approvato il quadro finanziario pluriennale per gli anni 2021-27.

L'insieme delle misure adottate contribuirà a sostenere la crescita economica, riportando l'inflazione verso valori coerenti con la stabilità dei prezzi. Il Consiglio direttivo continuerà inoltre a monitorare le implicazioni degli andamenti del cambio sulle prospettive di medio termine dell'inflazione. A fronte di un grado di incertezza ancora elevato – anche riguardo l'evoluzione della pandemia e la distribuzione dei vaccini – ha annunciato di essere pronto ad adeguare tutti gli strumenti di politica monetaria, ove opportuno, per assicurare che l'inflazione si avvicini stabilmente e in modo simmetrico al livello perseguito.

Effetti sulla Cassa Cooperativa

Come noto dall'01.01.2016 è entrato in vigore, come già illustrato, il decreto che applica la direttiva Bail-in che ha il compito di evitare che gli stati siano costretti ad intervenire nel salvataggio di banche in difficoltà.

Per ridurre al massimo possibile per le dimensioni della Cassa Coop questi rischi il C.d.A. ha ampliato nel tempo il numero di istituti di credito con i quali intrattenere rapporti economici. Nel corso del 2020 è proseguita con vigore l'azione del CdA al fine di assicurare la copertura del rischio per la liquidità giacente presso i conti di Cassa Coop.

Nel 2020 Cassacoop ha operato con 9 istituti di credito e precisamente: Unicredit, Banca di Bologna, Emilbanca, Banca BPER, Intesa San Paolo, UBI Banca, BPM , Banco Popolare di Sondrio e Che Banca; con il fine della maggior tranquillità dei soci, visto che la liquidità della Cassa Coop è molto significativa.

Alla luce delle fusioni che stanno riducendo il numero di istituti con i quali si tiene il rapporto il CdA ha stabilito di non aprire altri conti correnti ritenendo sufficienti quelli già in essere.

3.2 Rischi non finanziari

TPER S.p.A. sarà titolare dell'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico dei bacini di Bologna e di Ferrara, nell'ambito dei Consorzi TPB e TPF sino al 2024.

Il 1.1.2020 il ramo ferroviario di Tper S.p.A. è confluito in una nuova società partecipata con Trenitalia pur mantenendo Tper spa il controllo del 30% di tale società. Questo fatto non avrà effetti per la Cooperativa.

L'attuale CdA, visto che quello uscente aveva lasciato giustamente questa scelta al suo successivo, ha immediatamente operato per dare continuità ai servizi amministrativi. Il nuovo contratto per le attività di gestione amministrativa corrente con la Cooperativa Dozza è stato rinnovato sino al 31/12/2022.

Minacce sistemiche associate all'epidemia coronavirus

A seguito dell'epidemia di coronavirus vi è la possibilità di un rallentamento dell'economia, anche nell'Eurozona, con potenziali impatti, alla data odierna non ancora stimabili, anche sulla redditività della società, principalmente con riferimento al margine di intermediazione ed al costo del rischio.

4. Azioni proprie e azioni quotate di società controllanti

La società non ha acquistato, né venduto, non detiene e non ha detenuto azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente, né per interposta persona.

5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto già riportato in nota integrativa.

6 Evoluzione prevedibile della gestione

Il CdA dovrà continuare ad operare prioritariamente sulla redditività della Cassa Cooperativa, visto che il saldo negativo della concessione/surroga di mutui ha avuto conseguenze sulla redditività della Cooperativa stessa, e visti anche i tassi attivi molto contenuti sugli immobilizzi in titoli, legati all'andamento del tasso Euribor.

Il CdA dovrà continuare azioni di investimento diversificato, in linea con il mandato statutario, in tutti gli istituti bancari con cui ha rapporti gestionali, al fine di mantenere la liquidità entro i limiti garantiti dalla direttiva Bail-in.

Si proseguirà con la scelta strutturale di strumenti finanziari quali le polizze assicurative corporate, che ha permesso di avere sul medio periodo (5 anni coincidente con il vincolo naturale delle polizze), una

remunerazione e ricapitalizzazione dei rendimenti maggiore dei c/c bancari e delle obbligazioni acquistabili in questa fase finanziaria. L'acquisto di queste polizze in moduli del valore da 100.000,00 euro a 300.000,00 euro, permetterà se del caso di effettuare politiche di bilancio parzializzate.

Il Cda è sempre più impegnato per gestire un deterioramento del credito, peraltro molto marginale e ben al di sotto dei relativi fondi di riserva, ma che ha costretto all'affidamento di servizi di recupero ad uno studio legale. Questo deterioramento è collegato anche alla diversa situazione del rapporto di lavoro in Tper spa e del contesto economico che provoca per una percentuale ridotta, ma non nulla, di colleghi una variabilità del rapporto di lavoro.

La società sta seguendo con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del COVID-19 e sta adottando tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia, in linea con le disposizioni straordinarie del Governo Italiano.

A livello globale gli effetti del COVID-19 si sono manifestati esclusivamente in Cina sino allo scorso mese di gennaio, mentre l'Italia e l'Europa sono state raggiunte dalla pandemia tra la fine di febbraio e la prima metà di marzo. In Cina le attività sono gradualmente ripartite, contrariamente a quanto sta accadendo in Italia e in Europa, dove si registra un forte rallentamento.

Sono di pubblico dominio i provvedimenti che sia i paesi europei sia gli Stati Uniti stanno prendendo in questi giorni per cercare di contenere il diffondersi dell'epidemia; gli effetti di tali misure potranno essere chiari solo nei prossimi tempi ma è chiaro che ai fattori di rischio classici dell'attività imprenditoriale, si sono recentemente aggiunte le possibili ricadute della diffusione del virus.

Data la rapida evoluzione del fenomeno, è difficile esprimere previsioni quantitative circa gli impatti dell'epidemia di coronavirus. La possibilità di un rallentamento dell'economia, anche nell'Eurozona, alla data odierna e i relativi potenziali impatti non ancora stimabili, tuttavia, potrebbero avere riflessi anche sulla redditività ed in generale sui risultati economico-finanziari, principalmente con riferimento al margine di intermediazione ed al costo del rischio.

La società continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti e, nonostante le grandi difficoltà create dal contesto non prevedibile, è pronta a gestire questa situazione con il massimo impegno e professionalità, con lo sguardo rivolto al futuro e l'orientamento al lungo periodo che da sempre la caratterizzano.

La Cassa, alla luce dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso, che ha avuto conseguenze per i soci anche dal lato economico e finanziario, si adeguerà alle richieste dei propri soci che vorranno la sospensione delle rate del mutuo. Si sta, inoltre, valutando la possibilità di concedere la sospensione delle rate dei prestiti.

La Cassa è consapevole che, allo stato attuale, possono essere frequenti situazioni di scarsa liquidità che possono ingenerare possibili fenomeni di usura.

Per limitare ciò, la Cassa si propone di incentivare prestiti agevolati ai propri soci.

7 Elenco delle sedi secondarie

Alla luce del contratto di servizio con la Cooperativa Dozza la Cassa Cooperativa opera, in affitto, con il suo sportello presso il circolo dipendenti TPER S.p.A., sito in via S. Felice Bologna.

La sede sociale è confermata in via Saliceto, 3 Bologna ove si tengono regolarmente le sedute del Cda.

8 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La società ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza nel gennaio 2009, e si è adeguata al regolamento generale per la protezione dei dati (General Data Protection Regulation o GDPR) entro i termini di legge.

9 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

L'attività caratteristica della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. è la tutela del risparmio sociale e la promozione dell'accesso al credito dei soci tramite l'erogazione di mutui ipotecari e prestiti personali, garantendo in tutte le attività il più ampio e paritetico accesso dei soci e la massima garanzia dei risparmi dei soci.

A conclusione di questa relazione il consiglio di amministrazione Vi ringrazia per la fiducia accordata e Vi invita ad approvare il bilancio chiuso al **31 dicembre 2020** e di ripartire l'utile di esercizio, pari a

Euro 33.269 , ai sensi dell'art.20 dello Statuto sociale nel modo seguente:

accantonare l'importo di **Euro 9.981** alla riserva legale (30% dell'utile);

destinare l'importo di **Euro 998** al fondo mutualistico cooperativo (3% dell'utile);

destinare l'importo di **Euro 0,00** quale rivalutazione gratuita del capitale sociale (0,0 % di rivalutazione, pari al 0,0 % dell'utile ai sensi dell'art. 7 legge 2/92;

destinare l'importo di **Euro 12.679** quale remunerazione del capitale sociale (1,4% dividendo, pari al 40,68% dell'utile);

di accantonare **Euro 9.611** nel fondo di riserva straordinario (pari al 28,89 % dell'utile).

IL PRESIDENTE

F.to Bottazzi Andrea

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di

Commercio di Bologna autorizzazione prot. n.39353 del

14/09/2000 del Ministero delle Finanze dipendenza delle

Entrate – Ufficio delle Entrate di Bologna